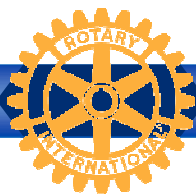


Rotary Club Milano Aquileia

Anno Sociale 2018-2019 / XLI del Club



Motto del
Presidente
Internazionale
Barry Rassin:



BE THE INSPIRATION

Motto del Presidente
Luigi Candiani:



Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia
(Portogallo)
New York (U.S.A.)

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

14 GENNAIO 2019

Hotel de la Ville
ore 19,00

Consiglio Direttivo

Ore 20.00

Giulio Gallera

Assessore al Welfare della regione Lombardia



Presidente:
Luigi Candiani

Past President:
Luigi Manfredi

Incoming President:
Simone Giuliani

Vicepresidente:
Pasquale Ventura

Segretario:
Renato Di Ferdinando

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Riccardo Santoro
Anna Zavaglia
Gianfranco Mandelli
Francis Morandi
Graziella Galeasso
Claudio Granata
Mario Limido

**PRESIDENTI
DI COMMISSIONE**

Programmi/progetti:
Riccardo Santoro

Pubbliche relazioni:
Graziella Galeasso

**Rotary Foundation
Rapporti con Distretto:**
Francesco Caruso

Amministrazione:
Ignazio Chevallard

Azione Giovani:
Alessio Rocchi

Effettivo:
Alessandra Caricato

Formazione:
Graziano Della Rossa

www.rotarymiaquileia.it

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20
Hotel de la Ville, Via Hoepli 6 Milano, tel. 02 8791311

VIAGGIO A BARCELLONA

Carissimi Soci,
come già annunciato più volte, quest'anno la meta della gita del nostro club sarà Barcellona.
Tantissimi di noi, per i motivi più svariati, in tempi più o meno recenti, avrà già avuto modo di visitare questa splendida città.

Mi piacerebbe però che questa volta potessi farvi vedere e vivere Barcellona in un modo un po' diverso.

Vi allego modulo per l'iscrizione con tutti i dettagli. Le iscrizioni si chiudono il 31 gennaio 2019.

Sono invitati e ben accetti anche gli amici dei soci rotariani e i rotariani di altri club.

Chi avesse necessità di chiarimenti o altro, mi contatti direttamente.

Certo di un'adesione all'altezza del nostro club, spero di vedervi.

Un caro saluto

Luigi Candiani



Viaggio a Barcellona - programma di massima 21-24 marzo 2019

- | | |
|------------------|--|
| 21 marzo: | Partenza del gruppo Rotary da Milano Malpensa
volo EasyJet 2767 ore 19.40
Trasferimento in hotel con bus privato
Cena di tapas |
| 22 marzo: | Visita "Barcellona a modo mio"
Pranzo.
Barcellona gotica: la realtà aumentata
Cena in ristorante e rientro in hotel |
| 23 marzo: | Prima colazione in hotel.
Trasferimento al Santuario di Montserrat
Salve cantata dall'Escolania di Monserrat
Pranzo in ristorante
Trasferimento al Parco del Montjuic
Espectaculo de las fuentes
Cena in ristorante e rientro in hotel. |
| 24 marzo: | Prima colazione in hotel
Check out
Visita guidata alla Sagrada Familia
Pranzo in ristorante
Trasferimento per l'Aeroporto del Prat in tempo utile
per il volo di rientro a Milano. |



Mancano pochi giorni al Natale e il mio pensiero quest'anno è nel segno del grandissimo dono ricevuto con la visita di Papa Francesco alla nostra Casa di Roma il giorno di Sant'Ambrogio.

Una sorpresa e un'emozione che le parole non riescono a descrivere.

Una **Benedizione** che il santo Padre ha impartito agli ospiti, ai volontari, agli operatori di Roma ma che ha esteso a tutta grande famiglia di CasAmica, di cui anche Voi fate parte.

Oltre a chiedermi perché e come CasAmica è iniziata, mi ha domandato come ho fatto a continuare per oltre 30 anni... Ho risposto che è stato possibile perché non sono mai stata sola, ma ho incontrato molte persone che, come Voi, hanno seguito e accompagnato il cammino di CasAmica con attenzione, affetto e generosità. Amici affidabili su cui so di poter sempre contare!

Quest'anno con le nuove case a pieno regime abbiamo accolto 6.500 persone, un terzo di queste in modo totalmente gratuito.

Nel portarti la Benedizione di Papa Francesco, Vi auguro di lasciarVi coinvolgere da essa, di riconoscere e promuovere il bene della vita oltre ogni fatica e difficoltà.

Che la stella di Betlemme brilli forte per Voi e per tutti i vostri cari.

Lucia Cagnacci Vedani



17 dicembre 2018

NATALIZIA

4

Holy night

La sorpresa era dietro l'angolo: quando, dopo aver sostato al piano terra, "guarnito" da una serie di piattini che da soli avrebbero potuto benissimo costituire un pranzo di rispettabili dimensioni (grazie, Marinella Vedani, per questo e per gli altri elementi nel corso dell'incontro), i conviviali si sono trovati di fronte uno spettacolo suggestivamente imprevisto: la riproduzione a mezzo LED (o laser?) della facciata del Duomo e della piazza, sotto una soffice, tenera nevicata.

È stato come mangiare in mezzo alle nuvole. Ed è la suggestione che condiziona l'intera serata. Che ha avuto molti spunti d'interesse, dalle voci e dall'organo di quattro dolcissime – e brave – cantanti alla tranquilla distribuzione dei gadget gentilmente offerti da alcuni soci. Ma senza ruffa, solo una tranquilla tra i soci (e la presenza, vista con particolare affetto, di Anna e Marialuisa Crudo).

«Una delle migliori natalizie degli ultimi anni» ha sintetizzato un socio mentre ritirava il cappotto. Condividiamo.







Grazie!

Grazie a mons.Navoni per la Santa Messa celebrata prima della serata!

Grazie a tutta la famiglia Vedani per il supporto logistico ed i numerosi doni offerti per la rifa!

Grazie a Gloria e Luigi per la splendida organizzazione!



L'ASSOCIAZIONE COMETA DI COMO

Sabato **10 novembre** abbiamo potuto visitare l'associazione Cometa di Como grazie al Caminetto offerto dall'amico Paolo Vinciguerra.

Chi ha partecipato a questa visita ha potuto vedere una realtà bella, ordinata, complessa, ricca di molte e diverse attività. Essa può sembrare frutto di progetto urbanistico pianificato nei minimi particolari come quelli che siamo abituati a vedere realizzati negli ultimi anni nelle grandi città. In realtà le cose non sono andate così. Spieghiamo che cos'è Cometa.

Cometa è un'associazione nata per rispondere al bisogno dell'affido di bambini, a volte di neonati che le circostanze della vita hanno privato dell'affetto di una famiglia e per i quali il tribunale dei minori dispone una collocazione in affido temporaneo in attesa di una collocazione definitiva che può essere l'adozione, più raramente il ricongiungimento con un genitore, ma che spesso non avviene mai.

Cometa è nata dal desiderio di due fratelli di Como, Erasmo e Innocente Figini, che hanno deciso di condividere la vite delle loro famiglie e aprirle all'accoglienza di altri bambini da educare insieme ai loro figli naturali.

Lo spunto era giunto, per caso, alcuni anni prima della fondazione di Cometa, quando Erasmo accolse per un periodo in casa sua un neonato sieropositivo per AIDS a cui erano morti i genitori. Dopo alcuni anni i due fratelli Erasmo ed Innocente, mossi da quell'esperienza ristrutturarono una vecchia cascina in rovina alla periferia di Como e vi andarono a vivere con le loro rispettive famiglie ciascuna con la propria abitazione, ma condividendo i momenti comuni della vita familiare. Fu allora che decisero di accogliere in affido altri bambini che venivano affidati loro dal Tribunale dei minori da crescere ed educare con i loro numerosi figli naturali.

Nel tempo questa realtà è cresciuta: alle prime due famiglie se n'è aggiunta una terza, poi una quarta ed una quinta. Intorno al nucleo originario sono venute a risiedere altre famiglie aperte all'esperienza dell'affido. E' nata l'esigenza di costruire nuovi spazi per abitazioni, spazi per lo studio ed altre attività comuni, un'associazione sportiva, una scuola, che potesse offrire ai ragazzi un futuro di lavoro, un ufficio per l'orientamento al lavoro, un centro per l'affido diurno e una chiesa.

E' nata la scuola **Oliver Twist**, una scuola professionale con tre orientamenti: alberghiero, lavorazione del legno e produzione di tessuti d'arredo. In questa scuola, frequentata da molti ragazzi di Cometa ma aperta a chiunque voglia imparare questi mestieri, i ragazzi imparano a realizzare e restaurare mobili antichi, riprendendo lavorazioni che stanno scomparendo, creano preziosi tessuti d'arredo, imparano la professione del cuoco, del barman, del pasticciere, del Maitre di ristorante. Accanto alla scuola sono nati un bar pasticceria ed un ristorante con funzioni didattiche aperti al pubblico e la Contrada degli artigiani dove si lavorano il legno ed i tessuti. Oggi la





scuola Oliver Twist è un'eccellenza in campo nazionale e la quasi totalità dei ragazzi che la frequentano trova lavoro in tempi brevissimi.

I numeri di Cometa oggi sono questi: 62 famiglie affidatarie coinvolte nella rete dell'Associazione Cometa che accolgono

130 bambini, 136 bambini in affido diurno nella *Casa per Crescere* di Cometa, 455 studenti iscritti alla scuola Oliver Twist, 135 bambini seguiti dal centro dell'età evolutiva *il Melograno*, 108 atleti tesserati in Associazione sportiva e 621 ragazzi tirocinanti inseriti nel mondo del lavoro.

Chi ha frequentato Cometa non può non accorgersi che sia un luogo speciale.

Un luogo dove **bambini che non hanno conosciuto nella loro vita altro che brutture e violenza incontrano una casa, delle persone da cui ricevono lo sguardo amorevole e l'attenzione disinteressata che si dovrebbe ad ogni bambino.** Dove ragazzi afflitti da disabilità vengono accolti non come un ostacolo, un impiccio, come spesso accade nel mondo di oggi così votato a competizione frenetica, ma guardati con l'amore e l'attenzione da persone che hanno la medesima passione per il loro destino che provano per tutti gli altri. In questo contesto accadono cose sorprendenti: ragazzi, che hanno abbandonato ogni percorso scolastico e che vivono nella più totale apatia considerandosi dei buoni a nulla, riprendono gusto per lo studio e per la vita, riacquistano orgoglio e fiducia per essere stati capaci di realizzare con fatica un mobile perfetto, e per questo ricevono la stima degli altri e con essa la consapevolezza che anche la vita che sembrava inutile ha un senso, un motivo per cui valga la pena di essere vissuta in pieno. Cometa è un luogo dove chiunque, qualunque cosa abbia visto e provato, può comprendere che anche su di sé, per sé, esiste un destino positivo. Una caratteristica di questo luogo è cura del bello che si esprime fin nei minimi dettagli: belli sono gli edifici, i saloni, il giardino, un'estrema cura è dedicata ad ogni cosa, dalle rifiniture degli arredi all'apparecchiatura della tavola: tutto questo perché anche attraverso l'educazione al bello e all'armonia si può aiutare una persona a comprendere la positività della vita.

Come ho prima accennato **questa realtà** così complessa non è nata da un progetto di un grande imprenditore né per iniziativa di un magnanimo mecenate, ma **è cresciuta nel tempo rispondendo alle esigenze che la realtà poneva di volta in volta**, grazie all'impegno delle persone che qui vivono e ai numerosissimi altri amici che hanno conosciuto questa realtà nei modi più vari e che hanno voluto donare parte del proprio tempo, fornire le proprie competenze o sostenere l'opera con risorse economiche. Oggi Cometa è una realtà che si sostiene prevalentemente con attività proprie e con l'aiuto di quanti desiderano contribuire a sostenerla.

Alcuni di noi durante la gita mi hanno chiesto come sia possibile partecipare o sostenere alcune attività, se ci vogliono specifiche competenze.

Non sono necessarie specifiche competenze, chiunque voglia dedicare parte del proprio tempo, voglia proporre qualche idea o sostenere l'associazione nelle sue molteplici attività come aiutare un bambino durante il percorso formativo, donare il proprio 5 per mille, acquistare i prodotti della pasticceria di Cometa, organizzare cene o convegni presso l'associazione o anche semplicemente approfondirne la conoscenza con una nuova visita può contattare la Sig.ra, Mercedes Aguado al numero 389 5552313 o all'indirizzo: mercedes.aguado@puntocometa.org.



Luigi Cella
Presidente Comm. Rotary Foundation
Anno rotariano 2018 - 19

Al Presidente del Club Milano Aquileia
p.c. Presidente Comm. Fondazione del Club
Assistente del Governatore
Milano, 10 dicembre 2018

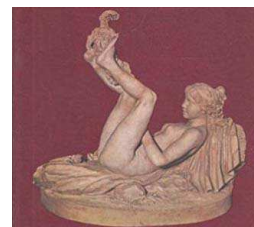
Oggetto: Sovvenzione Distrettuale n. 8
Progetto: Contro la dispersione scolastica-liceo del lavoro Oliver Twist: Sostieni uno studente!
(Borsa di Studio)

Caro Presidente,
la richiesta della Sovvenzione in oggetto, su proposta della Commissione Distrettuale, è stata accolta dal Governatore e dalla Fondazione.
Ci congratuliamo per l'impegno del tuo Club, certi che, anche nei mesi prossimi, farai il possibile per rafforzare presso i tuoi soci, con l'aiuto del tuo Presidente TRF e del tuo formatore, la conoscenza delle opportunità offerte dalla Fondazione per il sostegno ai progetti dei Club. Queste opportunità sono, ovviamente, collegate al sostegno dato dai Club ai tre Fondi gestiti dalla Fondazione: il Fondo Annuale, il Fondo Polioplus e il Fondo di Dotazione.

Cordiali saluti

Luigi Cella





Si può vedere nel nuovo stile che cominciò ad affermarsi in Francia all'inizio del Settecento una reazione contro il recente passato.

Luigi XIV aveva ispirato una società e un'arte dignitose, severe, estremamente comprese della propria importanza. Ora si è stanchi di dover essere sempre "in posa". Si sente il bisogno, dopo tanta aulica, austera grandezza, di una maggiore intimità, levità, confortevolezza. Il gusto tende a preferire l'aristocratica raffinatezza alla regale maestà.

Non è, tuttavia, una reazione cieca, tendente ad affossare tutto il passato. Si tratta, piuttosto, di uno spostamento di accenti e di interessi.

Il punto centrale, e di maggior evidenza, di questo processo è proprio l'architettura. Senza rinnegare tutto l'apparato formale e teorico del secolo precedente, se ne censurano i risultati. Gli edifici del secolo passato vengono accusati di essere sempre uguali nella concezione, invariabilmente magniloquenti. Cioè di ignorare, perseguendo una rigida e grandiosa solennità, le differenze di funzione fra una costruzione e l'altra, e di trascurare, per le stesse ragioni, la confortevolezza degli interni.

Nasce, e trova la sua definizione, all'inizio del secolo, un nuovo principio: la *convenance*, l'appropriatezza — oggi diremmo la coerenza — tra un'esistenza e la forma che vi corrisponde.



Insomma, la bellezza viene ora posta non più nella rispondenza di ogni parte a una regola "esterna" prefissata e immutabile, bensì nella coerenza di ogni parte con il suo scopo e di tutte le parti fra di regole loro secondo regole "interne" da definire di volta in volta.